

Anno Prop. : 2023
Num. Prop. : 2962

Determinazione n. 1071 del 14/09/2023

OGGETTO: DITTA FRANCESCONI COSTRUZIONI SRL. PROGETTO DI MODIFICA CON AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOC. MAROTTA NEL COMUNE DI MONDOLFO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA DI CUI ALL'ART.4 DELLA LR N 11/2019 E ART 19 DLGS N 152/06 SMI

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA l'istanza presentata dalla ditta proponente Francesconi Costruzioni Srl e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n 6905, 6906, 6908 del 01/03/2023 per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n. 152/06 e smi relativa al progetto di modifica con ampliamento di un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Marotta nel Comune di Mondolfo;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio prot. n. 34408 del 13/09/2023, a firma del Responsabile dell'istruttoria tecnica Arch. Gerardo Prosperi e del Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina in copia conforme all'originale conservato in atti;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio tale parere;

ACCERTATO che il Responsabile dell'istruttoria tecnica Arch. Gerardo Prosperi, assieme al Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio Bartoli non si trovano in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nella relazione citata;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 co. 1 del D.L. n. 174/2012;

D E T E R M I N A

1. che gli impatti ambientali prodotti dal progetto di modifica con ampliamento di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in località Marotta nel Comune di Mondolfo possano considerarsi poco significativi e pertanto propone l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, alle seguenti condizioni ambientali:

a) Dovrà essere redatto un progetto del verde a firma di un Dott. Agronomo o Forestale, che dovrà prevedere una fascia a verde perimetrale avente una larghezza di ml 10 lungo tutti i confini del comparto, totalmente permeabile e piantumata con essenze a latifoglie autoctone ad alto fusto e arbusti al piede, aventi funzione di barriera visiva e antipolvere;

b) Dovranno essere impermeabilizzate e dotate di sistema di regimazione e raccolta delle acque di prima pioggia anche le seguenti aree: "area rifiuti in ingresso in attesa di analisi"; "aree in cui i rifiuti inerti vengono lavorati"; "area carichi non conformi" e "area conferimento inerti";

c) Il proponente dovrà presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato che recepisca le seguenti osservazioni:

- I termini "ante-operam" e "post-operam" devono essere riferiti ai periodi in cui verrà effettuato il monitoraggio e non ai punti di campionamento (a monte e a valle nel corso d'acqua).*
- Il periodo di monitoraggio ante-operam deve intendersi quello effettuato prima della realizzazione del progetto di ampliamento e deve essere fatto sulle acque del fosso Val del Pozzo con cadenza semestrale, in relazione alle diverse condizioni climatiche.*
- Il periodo di monitoraggio post-operam deve intendersi quello successivo alla realizzazione dell'ampliamento e all'inizio della nuova attività e deve essere effettuato sulle acque del fosso Val del Pozzo, a monte e a valle, rispetto al punto di recapito dello scarico e nel pozzetto d'ispezione dello stesso, con cadenza semestrale per una durata di due anni (se non si riscontrano criticità).*
- Il punto di monitoraggio sul fosso a valle deve essere collocato a non meno di 400 metri dal punto di recapito dello scarico.*

- I punti di monitoraggio sul Fosso Val del Pozzo a monte e a valle devono essere individuati nel PMA tramite coordinate geografiche Gauss-Boaga, così come il pozzetto d'ispezione dello scarico.
 - I parametri da ricercare nelle acque del Fosso, nei punti di monitoraggio a monte e a valle, devono essere gli stessi individuati per il monitoraggio dello scarico.
 - Per la valutazione dei risultati del monitoraggio, la concentrazione dei diversi parametri analizzati dovrà essere confrontata, per lo scarico, con la tab. 3 all. 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e per le acque superficiali del fosso Val del Pozzo con gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) di cui alle tabb. 1/A e 1/B del D.Lgs n. 172/2015 e gli SQA definiti dalla tab. 1/B dell'All. 2 alla parte Terza del D.Lgs n. 152/2006.
 - La trasmissione dei risultati del monitoraggio ad Arpa dovrà essere annuale o immediata qualora si riscontrassero criticità.
- d) In fase di cantiere, oltre alle misure di mitigazione proposte dalla ditta richiedente, dovranno essere messe in atto tutte le misure finalizzate a ridurre le emissioni diffuse di polveri, seguendo il criterio delle migliori tecniche disponibili;
- e) Il proponente dovrà annotare i quantitativi e la durata di ogni bagnatura che sarà effettuata durante lo svolgimento dell'attività per ottenere l'efficienza di abbattimento del 80-90%;
- f) Relativamente alla gestione dei rifiuti di legno ed inerti, i materiali da costruzione a base di gesso (cod. EER 17.08.02) dovranno essere recuperati rispettando criteri diversi da quelli previsti secondo la modalità "end of waste" (EoW) e le relative attività di recupero dovranno essere tenute separate da quelle degli altri rifiuti inerti;
- g) Dovrà essere redatta una planimetria con l'indicazione chiara dei vari materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), che dovranno essere divisi per lotti in aree appositamente dedicate, distinguendo tra quelli entrati come tali e quelli recuperati in loco. Nella stessa planimetria dovrà essere indicata l'area di ubicazione dei rifiuti prodotti e precisate le caratteristiche del basamento;
- h) Gli EoW che dopo due anni torneranno ad essere considerati rifiuti, dovranno essere immediatamente trasferiti in area deputata allo stoccaggio rifiuti;
- i) Dovrà essere garantita la capienza delle aree dedicate allo stoccaggio di tutti i lotti EoW;
- l) In fase di restituzione grafica andrà corretto un refuso che riguarda i rifiuti codice EER 20.01.01 e 17.02.03 (in area 3) mentre mancano i rifiuti codice EER 20.02.01 e 17.03.02. Dovrà inoltre essere specificato nella planimetria che tipo di rifiuto si intende gestire col codice EER 17.03.08;
- m) Sarà necessario dotare tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti di pavimentazione impermeabile con idonea pendenza e cordolo perimetrale; sarà poi necessario chiarire un'incongruenza tra quanto dichiarato nella relazione sui rifiuti, nel layout stato di progetto, e quanto presente a pag. 18 della relazione in cui è dichiarato che solo l'area 3 (quella dell'ingresso contenente la pesa e gli edifici) sarà dotata di aree pavimentate impermeabili;
- n) Sarà necessario che il proponente specifichi le caratteristiche dei container/recipienti dei rifiuti con riferimento all'impatto sul suolo. La soluzione proposta dovrà adeguarsi alla normativa vigente laddove prevede che le aree di stoccaggio dei rifiuti debbano essere

dotate di basamenti pavimentati o, qualora richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, di basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti stessi e che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;

o) Dovrà essere realizzata una pavimentazione impermeabile per gli aggregati recuperati, in relazione al destino previsto e alle caratteristiche analitiche che questi devono avere;

p) I recipienti dovranno essere chiusi/coperti e dovranno essere a tenuta stagna, senza possibilità di aperture che facciano fuoriuscire liquidi;

q) Il cartongesso dovrà essere tenuto costantemente coperto per evitare il contatto con le precipitazioni atmosferiche;

r) Eventuali modifiche al progetto dovranno essere sottoposte alla procedura di cui all'art.6 co.9 o co.9 bis del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.;

s) La Ditta dovrà comunicare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;

t) Entro 30 giorni dal ricevimento dell'esito della presente, e comunque almeno 30 giorni prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione, dovrà essere presentata istanza di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali indicate ai punti: a, c, g, l, m;

u) Entro 30 giorni dalla fine lavori la Ditta dovrà presentare istanza di Verifica dell'ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 smi;

v) Ognuna delle indicazioni scritto-grafiche contenute negli elaborati consegnati per l'istruttoria (comprese le relazioni e l'eventuale documentazione integrativa) costituisce elemento vincolante da osservare in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.

2. Di comunicare al proponente la conclusione del procedimento invitandola ad autocertificare tramite PEC l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio in modalità digitale di copia conforme dell'atto emanato ai sensi dell'art.3 del DM 10.11.2011;

3. Di trasmettere la presente determinazione:

- al Comune di Mondolfo;
- ad Arpam, Dipartimento di Pesaro;
- ad Ast Pesaro e Urbino, Marche;
- al Servizio Ambiente di questo Ente.

4. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;

5. Di dare atto che:

- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

Determinazione n. 1071 del 14/09/2023

- il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° co. L. n. 241/90 è l'Arch. Maurizio Bartoli e la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;

6. Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n.241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

GP\mag
File: R:\UZONE\UURBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\23via\2307MG0110.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA FRANCESCONI COSTRUZIONI SRL. PROGETTO DI MODIFICA CON AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOC. MAROTTA NEL COMUNE DI MONDOLFO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA DI CUI ALL'ART.4 DELLA LR N 11/2019 E ART 19 DLGS N 152/06 SMI

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2962 / 2023

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 14/09/2023

Il responsabile del procedimento
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di, funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____/____/____ TIMBRO Firma _____